

Lupo, conoscenza e buone pratiche evitano i problemi di convivenza

VALSUGANA - Un percorso partecipato sul territorio per affrontare in modo costruttivo e condiviso il tema della convivenza con il lupo. È l'iniziativa che arriva dalla Rete di Riserve del fiume Brenta, in collaborazione con l'associazione "Io non ho paura del lupo", per dare l'opportunità, attraverso un ciclo di incontri e workshop, ad amministratori, cittadini, allevatori e altri portatori di interesse di confrontarsi direttamente con esperti faunistici e professionisti della prevenzione dei conflitti uomo-fauna.

«Negli ultimi anni, la presenza del lupo in Trentino e in Valsugana è tornata a occupare un posto centrale nel dibattito pubblico, generando un ampio spettro di reazioni che vanno dalla preoccupazione al confronto acceso, spesso con toni polarizzati.

Il ritorno di questo grande carnivoro - si legge in una nota della Rete di Riserve del fiume Brenta - suscita interrogativi, timori e, in alcuni casi, una percezione diffusa di smarrimento, soprattutto dove la montagna non rappresenta solo un elemento paesaggistico, ma una realtà quotidiana, vissuta, coltivata e custodita. Il lupo non deve essere considerato né un nemico da eradicare, né un simbolo da mitizzare: si tratta di una specie selvatica, un predatore, componente integrante della biodiversità alpina, che è tornato a occupare spazi da cui era scomparso in seguito all'azione dell'uomo».

Dialogo è la parola chiave per attivare percorsi fondati su conoscenza, ascolto reciproco e collaborazione intersettoriale. In programma momenti formativi dedicati alla biologia del lu-



po, ai suoi comportamenti e alle strategie più efficaci per prevenire le predazioni, come l'uso di recinzioni elettrificate o altri strumenti di dissuasione.

«Una parte fondamentale del progetto sarà rappresentata dagli spazi di dialogo, pensati per favorire lo scambio di esperienze e la condivisione di buone pratiche, difficoltà e soluzioni concrete, con il supporto di consulenti esperti. Durante il periodo estivo - si legge nella nota - il progetto metterà a disposizione la consulenza di un tecnico

specializzato nella prevenzione del danno in ambito zootecnico».

Il percorso è aperto ad amministratori locali della Valsugana, allevatori (professionisti e hobbisti) e persone interessate al tema che possono iscriversi con una mail a info@reteriservebrenta.it o compilando il semplice modulo disponibile all'indirizzo: lupo.trentino.it. Il primo incontro con gli allevatori e i cittadini interessati che si saranno iscritti è fissato a Borgo per martedì 31 marzo.

M.D.